

Si chiama Lorenzo Kessler, è trentino, e per mestiere organizza progetti di finanziamento

# Il «signore» del project financing

## AZIENDE ED ENTI LOCALI

«Per molte pubbliche amministrazioni facciamo attività di consulenza, in altri casi arriviamo fino alla concessione»

**Claudio Pasqualetto**

TRENTO

Lorenzo Kessler s'è inventato un mestiere che non c'era: il promotore ed organizzatore di project financing. Non lo fa da solo: ha costituito a Trento una società, la Pfc, Project financing consulting, ed ha riunito una pattuglia di soci certamente non improvvisata, dalla Falck a Medinvest, da San Paolo partecipazioni a Codelfa, Finenergy, fino ai "locali" Zobebe, Leitner, Metalsystem, Ctc, Cit, Premetal ed altri ancora. Negli ultimi mesi ha partecipato a quattro gare per altrettante piscine e le ha tutte vinte. Va precisato che Kessler non è tipo da salti nel vuoto. Figlio di Bruno, considerato il padre del modello trentino di oggi, e fratello di Giovanni, alto commissario per la lotta alla contraffazione, ha lavorato a lungo in Medinvest. «L'idea di Pfc - spiega - è nata dalla constatazione delle grandi potenzialità del project financing ma anche dalla verifica che, a parte poche grandi società attrezzate, vi sono migliaia di soggetti pubblici e privati che sarebbero in grandi difficoltà nell'affrontare una procedura di questo tipo. Così abbiamo fatto subito una scelta di campo chiara: posizionarci su progetti fra i 5 ed i 50 milioni di valore, con qualche eccezione motivata fino ai 300 milioni, ma soprattutto dare a questi, oltre che la consulenza tecnica e di gestione operativa anche un plus mirato soprattutto, alla redditività economica dell'opera in questione».

L'esempio classico che Kessler fa, e che ha decretato i primi successi della società, è quello della piscina. Molti comuni vorrebbero farla, il project financing apre interessanti spazi ma

c'è il problema di una gestione che non risulti perennemente in passivo andando quindi a pesare fin dall'inizio sulle casse pubbliche. La soluzione Kessler l'ha trovata pronta all'estero: non più solo una piscina ma un centro aquatico polifunzionale che abbinata alle vasche tradizionali spazi di gioco, locali commerciali, servizi di ristorazione, strutture per wellness e fitness. Una serie di attività che ha un break even accessibile e garantisce quindi l'atteso ritorno dell'investimento.

L'altro segmento su cui si sta muovendo è quello dei Centri di guida sicura. Dall'anno prossimo diventeranno obbligatori in base alla normativa europea ma in Italia non ce n'è praticamente traccia. Anche in questo caso la società di Kessler si è assicurata il know how del maggior operatore austriaco, leader europeo del settore.

«Noi - dice Bruno Kessler, che di Pfc è amministratore delegato - siamo in grado di coprire sia l'intero iter del project, sia una sua singola parte. I nostri soci hanno professionalità specifiche nel settore, spaziando dalla progettazione alle costruzioni, ma al momento, salvo casi da valutare, abbiamo deciso di non entrare nelle società di gestione o al massimo di parteciparvi con una quota di minoranza. Per molte pubbliche amministrazioni svolgiamo solo una attività di consulenza, pagati in pratica «a consumo», per altri arriviamo fino all'assegnazione della concessione ed in questo caso il nostro costo arriva al massimo al 3% del progetto».

«L'Italia - conclude - è ferma ancora a poco più del 25% sul totale degli appalti per il project financing. Noi riteniamo che possa e debba fare molto di più, offrendo un know how che non ci risulta abbia concorrenti e cercando di ridurre al massimo l'ampio divario tuttora esistente tra le iniziative proposte e quelle passate in concessione».

